



Per ricordare Bruno Zevi dieci anni dopo

**21-22-23 gennaio 2010**

Convegno internazionale e workshop **Per un'architettura frugale**

Presentazione del volume **Una guida all'architettura frugale**

Terza edizione del **Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico sull'architettura**

**Giovedì 21 gennaio ore 10.00 – 18.00**

Sala convegni, Campo Boario - Città dell'Altra Economia, Largo Dino Frisullo, Roma

**Convegno internazionale *Per un'architettura frugale***

*in collaborazione con:*

AACUPI (Association of American College and University Programs in Italy); Centre de recherche « Ville Société Territoire », presso l'Ecole Polytechnique de l'Université François Rabelais de Tour; École nationale supérieure d'architecture de Grenoble; Ecole nationale supérieure d'architecture de Paris La Villette; ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente); Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università Sapienza di Roma; NAI (Nederland Architecture Institute di Rotterdam).

*con il sostegno di:*

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore; Real Academia de España en Roma.

L'architettura contemporanea presenta un duplice registro: da un lato la produzione edilizia anonima caratterizzata da basso contenuto tecnologico e scarsa qualità spaziale, dall'altro, "monumenti" ad alta qualità spaziale, ingente spreco energetico, assoluta indifferenza ai singoli contesti geografici nella scelta dei materiali, nell'adozione dei sistemi di costruzione, nel linguaggio.

L'architettura frugale si pone in controtendenza: è infatti un'architettura del residuo che sa impiegare al meglio i materiali naturali e locali o riciclare quelli altrimenti destinati a divenire rifiuto; un'architettura dell'ipoconsumo piuttosto che del consumo o dell'iperconsumo. Agli antipodi dell'edilizia massificata ed energivora, riproducibile all'infinito e indipendentemente dal luogo di costruzione, l'architettura frugale appartiene a un sito e a una cultura specifica; adotta sistemi di costruzione – tradizionali o anche altamente innovativi – improntati a grande flessibilità d'uso al fine di dar vita a manufatti anche non replicabili, costruiti da maestranze non necessariamente specializzate e, per questo, di grande varietà espressiva; promuove forme di sviluppo locale mediante il reale coinvolgimento delle utenze e la cantierizzazione dell'intervento aperta alle capacità tecniche presenti.

L'architettura frugale è un fenomeno internazionale, ma non globalizzato: non riproduce cioè a scala planetaria un unico modello egemone ma declina sul luogo le risorse e le esigenze della comunità. È una ricerca architettonica che reagisce allo spreco prodotto

dall'iperconsumismo indicandoci soluzioni sostenibili per il futuro di ampie fasce di popolazione del nostro pianeta.

**Intervengono: Santiago Cirugeda, Giorgio Goffi, Jorge M. Jauregui, Nina Maritz, Eko Prawoto, Danny Wicke (Rural Studio), Sarah Wigglesworth.**

In occasione del convegno sarà presentato il volume ***Una guida all'architettura frugale***, una prima ricognizione di casi significativi a livello mondiale: abitazioni, scuole, spazi espositivi coniugano l'adozione di materiali ad alta efficienza energetica e a impatto zero con un'alta qualità architettonica, funzionale e spaziale. La guida, bilingue, disegna un itinerario attraverso precursori e contemporanei: l'attività dei primi è indagata a tutto tondo, mentre quella degli altri è illustrata da un'opera emblematica di un'attitudine progettuale.

**ore 18.00**

Sala convegni, Campo Boario - Città dell'Altra Economia, Largo Dino Frisullo, Roma

## **Premio Bruno Zevi 2009 per un saggio storico-critico al vincitore della Terza Edizione**

Il Premio Bruno Zevi 2009 è stato assegnato a **Vladimir Kulic** per il saggio ***Architettura e politica dell'interpretazione: il caso del Generalstâb a Belgrado***, da una giuria composta da: Giovanni Carbonara, Philippe Duboy, Mary McLeod, Sergio Pace, James Wines.

Vladimir Kulic è nato a Sombor nel 1968, insegna Storia dell'architettura alla Florida Atlantic University a Fort Lauderdale, negli Stati Uniti.

Il saggio studia il Generalstâb, complesso progettato fra il 1954 e il 1963 dall'architetto serbo Nikola Dobrovic nel centro di Belgrado, per ospitare il quartier generale dell'esercito jugoslavo. L'autore rileva come il giudizio storico-critico e lo stesso significato dell'opera siano cambiati nel corso degli ultimi cinquant'anni col mutare del contesto politico, ideologico e culturale in Serbia. L'autore inquadra la figura e l'opera dell'architetto Dobrovic nel suo contesto ponendone in rilievo i legami con la cultura francese; ricostruisce poi la vicenda ideativa dell'edificio analizzandone accuratamente il processo formativo. Il saggio di Kulic, osserva la giuria, "è elaborato con vivo senso critico e ampiezza di vedute, affronta argomenti che meriterebbero di essere meglio conosciuti fuori della Serbia e fornisce, inoltre, uno strumento utile ad impostare il restauro dell'edificio, oggi considerato un monumento a tutti gli effetti, colpito dai bombardamenti del 1999. Il saggio si articola fra accurati riferimenti archivistici, un'attenta lettura diretta del monumento e un equilibrato inquadramento nel contesto storico-culturale all'interno del quale si svilupparono l'ideazione e la costruzione dell'edificio, e mantiene un sano distacco nei confronti delle vicende storiche e politiche, anche di quelle più attuali. Un saggio brillante, culturalmente aperto, ben strutturato e chiaramente argomentato, originale per i numerosi spunti interpretativi che offre".

**Intervengono: Giovanni Carbonara, Vladimir Kulic.**

**Venerdì 22 gennaio ore 9.30 – 20.00**

Facoltà di Architettura "Valle Giulia", Via Gramsci 53, Roma

## **Workshop *Per un'architettura frugale***

Concorso a idee sul tema della "casa frugale", prevede la partecipazione di studenti e professori della Facoltà di Architettura "Valle Giulia" e dell'AACUPI.

**Sabato 23 gennaio** ore 10 avrà luogo la presentazione degli elaborati prodotti nel corso del workshop cui seguirà la premiazione del miglior progetto a opera della giuria composta da Jorge M. Jauregui, Nina Maritz, Eko Prawoto, relatori al convegno *Per un'architettura frugale*.